

«Noi, in sciopero della fame meglio morire che vivere così»

La protesta di Salvatore Usala e della sua famiglia: vogliamo un'assistenza dignitosa e sostegno per chi deve affrontare la malattia. «Abbiamo scritto a Sacconi e Fazio, non ci hanno risposto»

La testimonianza

FRANCESCA ORTALLI

CAGLIARI
francescaortalli@alice.it

Non bastano le promesse. Andiamo avanti per ottenere risultati concreti. Continuiamo la nostra battaglia per avere riconosciuto un diritto». Non si arrende Salvatore Usala, vuole un'assistenza sanitaria dignitosa per i malati di Sla come lui. E nella sua casa di Monserrato, ad una manciata di chilometri da Cagliari, prosegue lo

sciopero della fame. Salvatore aveva spedito una lettera al ministro del Lavoro Sacconi e al vice ministro della salute Fazio. Tra le richieste, un'assistenza media di dodici ore al giorno, estendibile a ventiquattro per i casi più gravi, corsi di formazione per assistenti familiari, perché occorrono persone esperte per utilizzare macchinari delicatissimi e infine, corsi di preparazione adeguati per i pazienti stessi. Accanto le tabelle con la spesa complessiva: 144.460 euro. Cifre molto inferiori rispetto ai costi della permanenza di un malato Sla nel reparto di rianimazione. Molti attendono la fine lì, stremati dalla malattia, spiegava Salvatore nella sua relazio-

ne. Alla lettera nessuno risponde. Così Salvatore - racconta la moglie Giuseppina- «era pronto ad iniziare lo sciopero della fame già dal 26 ottobre, poi gli avevano detto che qualcosa si stava muovendo». Il silenzio, pe-

Cosa chiedono Assistenza 12-24 ore e corsi di formazione per i familiari

rò continua, e allora, l'unica arma «è lo sciopero della fame» «Perché - continua Giuseppina- esiste una reale disparità di assistenza: a Tonara (pae-

se al centro della Barbagia) sappiamo di un paziente che può essere assistito solo una volta alla settimana, tutto il resto è lasciato sulle spalle dei familiari che spesso non sono in grado di gestire l'emergenza». Noi - dice con un filo di voce- «possiamo contare su un infermiere la mattina e due ore di assistenza la sera. Di notte però sono sola. Nei giorni scorsi Salvatore è stato male. Per lo sciopero della fame ha avuto un abbassamento di pressione, ci siamo molto preoccupati. Molti malati si lasciano morire, per non vedere più i loro cari che sacrificano la loro vita. Noi vogliamo semplicemente un'assistenza dignitosa. Perché la Sla è una malattia particolare, spegne il corpo ma non la mente che resta invece lucidissima». Salvatore Usala nella sua lettera dice: «ci vedrete liberamente scegliere di morire e voi sarete i mandanti di un omicidio premeditato, potreste intervenire con alimentazione ed idratazione coatta ma sarete politicamente perdenti. Questa lotta che attueremo non vuole essere una minaccia, è una certezza». ❖

IL 9 NOVEMBRE DI VENTI ANNI FA CADEVA IL MURO DI BERLINO

OGGI COME ALLORA, CONTRO TUTTI I MURI CHE SEPARANO GLI UMANI DAGLI UMANI

arci

www.arci.it

VENERDI 13 NOVEMBRE 2009, ore 10.00

**SALA RIUNIONI DELLA CENTRALE TERMICA GALLARATESE G2
VIA MUTTONI 2 (ang. Via Quarenghi) - MILANO (vicinanze IPERCOOP BONOLA)**

**SCHEDATURA AMIANTO (L.17/03)
ED EFFICIENZA ENERGETICA**
(D.lgs 192/2005, D.lgs 311/2006, DPR 59/2009, DM 26/06/2009):
**LE NORME PER GLI EDIFICI ABITATIVI
E LE PROPOSTE G.M.**

CON **gjemme** gestione multiservice **NE DISCUOTONO:**

**AMMINISTRATORI CONDOMINIALI
PRESIDENTI E RESPONSABILI TECNICI DI COOPERATIVE EDIFICATRICI
SPECIALISTI PER IL TRATTAMENTO DELL'AMIANTO
TECNICI G.M. GESTIONE MULTISERVICE**

ALLA PRESENZA DI:

**AMMINISTRATORI DI EDIFICI ABITATIVI PRIVATI;
AMMINISTRATORI DI ABITAZIONI COOPERATIVE.**

**AI PRESENTI VERRA' CONSEGNA TO IL
PACCHETTO
G.M. "Edificio Certificato"**

gjemme gestione multiservice

Via Gallarate, 58 20151 Milano - Tel. 0233403364 - Fax 0233480804
Capitale Sociale € 356.544,00 i.v. - R.E.A. n° 1220124
Iscr. Reg. Impr. Milano 08362130158 Partita Iva e -Cod. Fisc. n° 08362130158
info@gmmultiservice.it - www.gmmultiservice.it

ipcoop